

Il primo caso
dopo l'approvazione
del registro
delle unioni civili

Atac, ferie matrimoniali alle coppie gay



IL CASO è uno dei primi in Italia, sicuramente il primo a Roma dopo la decisione del Campidoglio con la quale, a fine gennaio scorso, è stato approvato il registro delle coppie di fatto. Mentre in Parlamento è in discussione il disegno di legge che

regola le unioni civili, Atac, la municipalizzata capitolina dei trasporti, ha concesso i 15 giorni di congedo matrimoniale a un suo dipendente, Fabio Motti, che ha avviato le pratiche per iscriversi col suo compagno nel registro del Comune.

Nel resto del Paese era già capitato a Palermo, lo scorso ottobre, quando anche in quel caso l'azienda pubblica di trasporto del capoluogo siciliano aveva accordato la licenza a un lavoratore omosessuale iscritto nei registri dell'anagrafe comunale. Motti, 37 anni, dal 2007 in Atac, insieme al suo compagno Leonardo Pace "celebrerà" l'unione civile il prossimo maggio, nel

"wedding day" che le associazioni Lgbt stanno organizzando in Campidoglio. Nel frattempo hanno già compilato la domanda sul sito **web** del Comune dove dal 17 febbraio è possibile inoltrare la richiesta. Intanto, però, c'è stato l'accoglimento della richiesta di congedo matrimoniale da parte di Atac. E se nelle aziende private gli esempi di licenze di questo tipo per le coppie omosessuali sono più frequenti, per le società pubbliche i passi avanti in questa direzione sono piuttosto recenti.

Dal dicembre 2013, tra l'altro, a sostanzare il diritto c'è stata anche una sentenza della corte di giustizia europea che ha dato ragione a un cittadino francese che aveva fatto causa al suo datore di lavoro prima che la legge di quel Paese regolamentasse queste unioni. Intanto, ieri nel bilancio 2015 del Campidoglio sono stati stanziati 90mila euro per la realizzazione proprio dei registri delle unioni civili e dei testamenti biologici.

(m. fv.)

Storia di Leonardo e Fabio, autista di bus "Così l'azienda è più avanti della politica"

L'INTERVISTA

MAURO FAVALE

«Questa è l'ennesima dimostrazione del fatto che la società è più avanti della nostra classe politica». Fabio Motti ha appena finito il suo turno di lavoro: ieri oltre sei ore alla guida del autobus numero 780 dal PalaEur a piazza Venezia e viceversa. Da due giorni ha saputo di aver ottenuto da Atac la concessione del congedo matrimoniale dopo l'iscrizione nel registro delle coppie di fatto del Campidoglio dell'unione tra lui e il suo compagno Leonardo. Perché, dice, «è importante che la mia storia venga conosciuta. Perché è successo in un'azienda pubblica e soprattutto perché quest'azienda è Atac».

Un'azienda che di solito finisce sui giornali per ben altri motivi.

«Già, e invece questa volta sono contento perché si può parlare positivamente del luogo in cui lavoro. E la mia storia è significativa perché segna un cambio di mentalità che è avvenuto lentamente».

Perché?

«Perché Atac, soprattutto in passato, è sempre stata un'azienda molto maschile, a tratti anche maschilista. Ma questo dimostra che i tempi sono cambiati in tutti i sensi. Tutti i dipendenti vengono messi sullo stesso piano, anche dal punto di vista dei diritti delle coppie omosessuali».

Com'è andato il suo coming out in azienda?

«Ormai sono passati diversi anni, io lavoro lì dal 2007. È andato liscio, nonostante le mie paure».

Quando ha deciso di presentare richiesta di congedo matrimoniale?

«Io e Leonardo ci siamo iscritti nel registro delle unioni civili

del nostro Municipio, il IX, il 6 novembre scorso. Entrambi facciamo parte dei "Mondi diversi", un'associazione Lgbt che si occupa di diritti delle persone omosessuali. Quando abbiamo letto che anche il Campidoglio avrebbe inaugurato il suo registro abbiamo deciso di iscriverci e io presentato, contemporaneamente, la richiesta di accedere al congedo matrimoniale così come funziona abitualmente per le coppie etero che si sposano».

Con quale stato d'animo?

«Un po' di dubbi ce li avevo, ovviamente, ma speravo che venisse accolta. Poi, due giorni fa, mi è stato comunicato che la mia pratica era stata accettata. Certo, mancano ancora dei documenti da presentare perché non è stata fissata la data in cui verrà celebrata la firma in Campidoglio. Dovrebbe essere a maggio ma stiamo aspettando la formalizzazione».

Per voi cosa rappresenta questo risultato? Un traguardo o

un punto di partenza?

«Io e Leonardo stiamo insieme da 9 anni. Per noi questa è la prima vittoria contro le discriminazioni. È un passaggio fondamentale ma il vero "lieto fine", per quanto ci riguarda, è il matrimonio così come per le coppie etero. Intanto incrociamo le dita per il disegno di legge Cirinnà in discussione in Parlamento. Attendiamo da anni, continueremo ad aspettare ancora».

Avete già pensato a dove andare per il vostro "viaggio di nozze"?

«Ci sono varie possibilità. Al momento quella più concreta è un viaggio in Polonia, a Cracovia. Da lì vorremmo andare a visitare i lager di Auschwitz e Birkenau, per vedere cosa è rimasto di quella realtà terribile. Consapevoli che se fossimo vissuti in quegli anni tragici sarebbe toccata anche a noi la sorte di tanti omosessuali finiti nei campi di concentramento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INSIEME

Leonardo Pace e Fabio Motti celebreranno la loro unione nel "wedding day" in Campidoglio

I PUNTI

IL CONGEDO

Dopo il registro delle coppie gay voluto dalla giunta Marino a fine gennaio, arriva il primo congedo matrimoniale per una coppia gay

I PROTAGONISTI

Fabio Motti, insieme al suo compagno Leonardo Pace, "celebrerà" l'unione civile il prossimo maggio, in Campidoglio

L'AZIENDA

L'Atac, la municipalizzata capitolina dei trasporti, ha concesso a Fabio 15 giorni di congedo